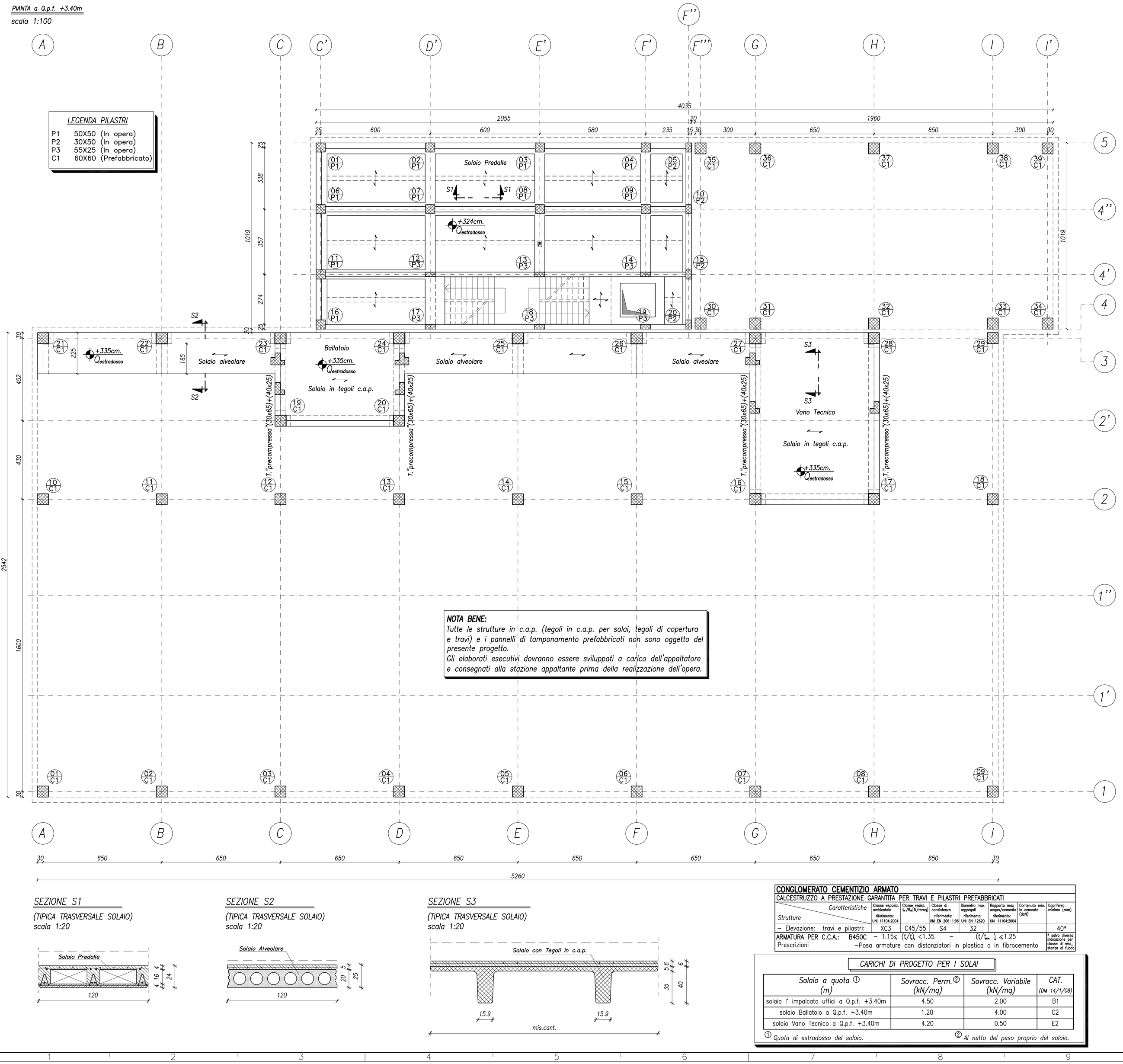
PIANTA a Q.p.f. +3.40m

scala 1:100



NOTA BENE:
Tutte le strutture in c.a.p. (tegoli in c.a.p. per solai, tegoli di copertura e travi) e i pannelli di tamponamento prefabbricati non sono oggetto del presente progetto.
Gli elaborati esecutivi dovranno essere sviluppati a carico dell'appaltatore e consegnati alla stazione appaltante prima della realizzazione dell'opera.

SEZIONE S1
(TIPICA TRASVERSALE SOLAIO)
scala 1:20

SEZIONE S2
(TIPICA TRASVERSALE SOLAIO)
scala 1:20

SEZIONE S3
(TIPICA TRASVERSALE SOLAIO)
scala 1:20

CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA PER TRAVI E PILASTRI PREFABBRICATI

Strutture \ Caratteristiche	Classe esposiz. ambientale riferimento: UNI 11104:2004	Classe resist. f_{ck}/R_{ck}(N/mm²)	Classe di consistenza riferimento: UNI EN 206-1:06	Diametro max aggregati riferimento: UNI EN 12620	Rapporto max acqua/cemento riferimento: UNI 11104:2004	Contenuto min. in cemento (daN)	Copriferro minimo (mm)
– Elevazione: travi e pilastri:	XC3	C45/55	S4	32			40*
ARMATURA PER C.C.A.: B450C	– $1.15 \leq (f_t/f_k) < 1.35$		–	$(f_t/f_{nom}) \geq 1.25$			* salvo diversa indicazione per classe di resistenza al fuoco
Prescrizioni	–Posa armature con distanziatori in plastica o in fibrocemento						

CARICHI DI PROGETTO PER I SOLAI

Solaio a quota ① (m)	Sovracc. Perm.② (kN/mq)	Sovracc. Variabile (kN/mq)	CAT. (DM 14/1/08)
solaio I° impalcato uffici a Q.p.f. +3.40m	4.50	2.00	B1
solaio Ballatoio a Q.p.f. +3.40m	1.20	4.00	C2
solaio Vano Tecnico a Q.p.f. +3.40m	4.20	0.50	E2

① *Quota di estradosso del solaio.* ② *Al netto del peso proprio del solaio.*

CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA PER GETTI IN OPERA

Strutture \ Caratteristiche	Classe esposiz. ambientale riferimento: UNI 11104:2004	Classe resist. f_{ck}/R_{ck}(N/mm²)	Classe di consistenza riferimento: UNI EN 206-1:06	Diametro max aggregati riferimento: UNI EN 12620	Rapporto max acqua/cemento riferimento: UNI 11104:2004	Contenuto min. in cemento (daN)	Copriferro minimo (mm)
– Magri di regolarizzazione:	–	C12/15	–	–	–	–	–
– Fondazioni:	XC2	C28/35	S4	32	0.55	320	40
– Elevazione: travi e pilastri:	XC3	C28/35	S4	32	0.55	320	30*
solette, solai e pareti:	XC3	C28/35	S4/S5	20	0.55	320	25*
ARMATURA PER C.C.A.: B450C	– $1.15 \leq (f_t/f_k) < 1.35$		–	$(f_t/f_{nom}) \geq 1.25$			* salvo diversa indicazione per classe di resistenza al fuoco
Prescrizioni	–Posa armature con distanziatori in plastica o in fibrocemento						

PRESCRIZIONI PER LA PROCEDURA DI POSA IN OPERA E PER I PROCESSI DI MATURAZIONE
(cfr.: UNI EN 13670-1:2001 E LINEE GUIDA PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS STRUTTURALE)

PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS:
- utilizzare aggregati non gelivi;
- verificare la corrispondenza al progetto della posizione delle cassaforme e dei ferri d'armatura;
- verificare la posizione di eventuali inserti (giunti, water stop, ecc.);
- verificare la corretta organizzazione ed esecuzione delle operazioni di getto, di protezione e di stagionatura del calcestruzzo;
- l'uso di additivi fluidificanti è consentito purchè siano garantite le resistenze prescritte.

PRESCRIZIONI NEI CONFRONTI DEL RITIRO DEL CALCESTRUZZO:

RITIRO PLASTICO (dal getto a fine presa):
–Bagnare fino a saturazione le predalles e i casseri prima del getto
–Metodi di stagionatura del calcestruzzo (da mettere in atto immediatamente dopo la compattazione del getto per almeno 24 ore successive;
i metodi sono in alternativa fra loro).
A– Bagnatura di tutte le superfici esposte all'aria (almeno ogni 30 minuti) con acqua nebulizzata.
B– Copertura della superficie con teli di plastica.
C– Copertura della superficie con teli (tessuto non tessuto o juta) precedentemente bagnati e da mantenere costantemente umidi.
D– Applicazione di prodotti stagionanti che formano una membrana protettiva (agenti di curing da rimuovere successivamente in corrispondenza di tutte le riprese di getto pilastri, setti, pareti, solette, ...)

RITIRO IGROMETRICO (dalla scasseratura in poi):
–Adozione di una miscela di conglomerato cementizio additivato con agente espansivo per compensare il ritiro (tipo STABILMAC RHEOMAC 100), progettato a cura dell'Appaltatore in modo tale da garantire un ritiro finale sulla struttura di c.a. non superiore a 0.01% (100 micron/m) da fine presa. La miscela progettata dovrà essere sottoposta a preventiva autoizzazione della D.L.

Prove sui materiali e indicazioni di cantiere

- Produrre n.2 cubetti di cls per ogni getto con un minimo di n.6 cubetti per ogni classe di resistenza (rck) in presenza della direzione lavori o di una persona di fiducia
- Per ogni fornitura di acciaio in barre per armatura c.a. predisporre n.3 spezzoni marchiati (L>1m) per ogni diametro

N.B.:
- Prima di ogni getto avvisare la Direzione Lavori
- Ogni aggiunta di acqua nei getti in cantiere deve essere autorizzata dalla Direzione Lavori

COMUNE DI BOLOGNA

Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Edilizia e Patrimonio

oggetto intervento:

CENTRO PASTI LAZZARETTO
VIA TERRACINI – VIA ALBERTO MANZI
Dati Catastali: FOGLIO 41 – MAPPALI VARI

Codice Intervento: 4451	Tipologia Opere: GREZZO	Progetto: ESECUTIVO

descrizione intervento:

REALIZZAZIONE EDIFICIO CENTRO PRODUZIONE PASTI
LAZZARETTO E OPERE FUNZIONALI ALL'ACCESSIBILITA'

firme soggetti responsabili:

PROGETTISTI
Architettonico: Arch. Benedetta Corsano
Collaboratore alla progettazione: Arch. Roberta Bianconcini
Strutturale : cemento armato Ing. Matteo Di Cesare
Strutturale : carpenterie metalliche Ing. Giovanni Manfredini
Predisposizioni Impianti P.I. Davide Capuzzi

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: Ing. Lorenzo Cazzola

titolo elaborato:

PIANTA SOLAI A Q.p.f.+3.40 m

N° tavola	eventuali note:	Scala
S03		1:100 1:20

revisione elaborato

N° Rev.	Data Rev.	Descrizione Revisione	Visto	Firma	Redaz. grafica
2	OTT 2015	PROGETTO ESECUTIVO			M. Di Cesare
1	LUG 2015	PROGETTO DEFINITIVO			M. Di Cesare